

tg@bruzzo

In Abruzzo un nuovo centro per la fecondazione assistita. "Il centro 'Alba' nasce in un momento particolare nella storia della Regione, dopo il terribile terremoto del 6 aprile, e questo rende l'inaugurazione ancora più importante. L'obiettivo è rispondere a una richiesta crescente da parte delle coppie con problemi di fertilità, ben il 25% di quelle abruzzesi". Lo sottolinea Annalisa Giallonardo, ginecologa dell'equipe del centro Biroma nella Capitale e responsabile del nuovo centro per la diagnosi e la cura dell'infertilità di coppia 'Alba' nella casa di cura Di Lorenzo ad Avezzano, in provincia dell'Aquila, nel corso del convegno "La sterilità di coppia. Patologia del III Millennio. Diagnosi e Terapia". "In Abruzzo oltre il 60% delle donne che ha partorito nel 2006 ha più di 30 anni di età" - afferma Mauro Schimberni, docente della II Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Roma La Sapienza - questo fa sì che in caso di problemi anche minimi nell'iniziare una gravidanza, i tempi per la diagnosi e la terapia risultino ristretti prima del declino della fertilità femminile intorno ai 40 anni". In Abruzzo, aggiunge l'esperto, "ci sono già strutture pubbliche e private di alto livello, che però non riescono a sopperire alla richiesta crescente di diagnosi e terapie delle coppie. L'obiettivo, dunque, è costituire un ulteriore punto di riferimento".